

***Repertorio sulla comunicazione di genere
nell'Università del Salento
2007-2012***

Numerose sono state le attività relative alla comunicazione di genere e pari opportunità promosse dall'Università del Salento negli ultimi anni: corsi; progetti; seminari e convegni; studi e ricerche; pubblicazioni; servizi. Promosse dal Comitato Pari Opportunità, spesso in collaborazione con enti pubblici locali o nazionali (Ministero per le Pari Opportunità; Provincia di Lecce; ASL, ecc.) o con altre università italiane e straniere, tali attività hanno suscitato grande interesse, riscosso successo presso le/i destinatarie/i, fornito servizi concreti alle donne e agli uomini del territorio. Se ne fornisce qui una prima mappatura, più dettagliata nei casi in cui è stato possibile reperire abbondante materiale, molto sintetica laddove non è stato possibile ricostruire con dovizia di particolari l'attività svolta. Per questi ultimi casi, ci si augura di poter arricchire più avanti, via via che altro materiale venga reperito, le schede lacunose. Intanto, si rimanda a siti web dove le stesse attività sono menzionate.

Qui di seguito tali attività, afferenti a molteplici discipline (politica, genere, letteratura, scienza e tecnica) vengono elencate ed illustrate, suddivise per tipologia: corsi, progetti, ecc. Ogni scheda individua il periodo in cui l'attività è stata svolta; le istituzioni coinvolte; l'obiettivo prefissato e i risultati ottenuti; nonché i destinatari, i coordinatori e ogni altro elemento utile a fornire la visione più completa di un impegno che da anni viene portato avanti a vari livelli con importanti risultati.

1. **Corsi**
 - 1.1 ***“Donne, Politica e Istituzioni – Percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità”***
 - 1.1 ***“Scuola estiva della differenza”***
 - 1.2 ***“Donne e uomini nell’ambiente di lavoro”***
2. **Progetti**
 - 2.1 ***“Archivio della scrittura femminile salentina”***
 - 2.2 ***“STReGA”***
 - 2.3 ***“Libere di leggere”***
 - 2.4 ***“Se tutte le ragazze e i ragazzi del mondo”***
 - 2.5 ***“Progetto salute”***
 - 2.6 ***“Progetto Telelab”***
3. **Seminari e convegni**
 - 3.1 ***“Convegno Politiche di conciliazione di vita e lavoro”***
 - 3.2 ***“Rete di donne, rete di istituzioni”***
 - 3.3 ***“Terre di guerra, parole di pace”***
 - 3.4 ***“Seminario Oltre il silenzio...”***
4. **Studi e ricerche**
 - 4.1 ***“Progetto di ricerca: Analisi delle carriere e discriminazione di genere”***
 - 4.2 ***“Rapporto 2010-2011 sulla condizione delle Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione”***
5. **Attività**
 - 5.1 ***“Bambini tutto l’anno”***
 - 5.2 ***“Nomina della Consulente di Fiducia”***
 - 5.3 ***Attivazione della “Rete interregionale dei Comitati Pari Opportunità”***
 - 5.4 ***Sportello “Prendersi cura di sé”***
6. **Mostre**
 - 6.1 ***Mostra “Segni di moda dall’Unità al Sessantotto”***
7. **Pubblicazioni**

1. CORSI

1.1 CORSO “DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI - PERCORSI FORMATIVI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DI GENERE E DELLE PARI OPPORTUNITÁ”

Durata:

- I Edizione: ottobre-dicembre 2004;
- II Edizione: maggio-luglio 2005;
- III Edizione: maggio-settembre 2006;
- IV Edizione: ottobre-dicembre 2007;
- V Edizione: ottobre-dicembre 2008;
- VI Edizione: ottobre-dicembre 2009;
- VII Edizione: settembre-ottobre 2012.

Responsabile del corso: Prof.ssa Marisa Forcina

Enti coinvolti: Università del Salento; Ministero per le Pari Opportunità; Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione; Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari Opportunità.

Aree tematiche:

Le questioni di genere: politica e vita quotidiana;
Partiti, partecipazione politica e sociale;
Rappresentanza politica e genere;
Organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa;
Giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere;
Le pari opportunità: teorie e prassi;
Politiche di genere: tecniche e strumenti (lavoro, formazione, welfare);
Culture, diritti e cittadinanze;
Le autonomie degli enti territoriali;

Laboratori politici;

Laboratori sulla comunicazione.

Docenti: Stefano Adamo; Maurizio Albanese; Antonio Arnò; Rosanna Basso; Teresa Bellanova; Rossana Bray; Susanna Cafaro; Fiorella Cagnoni; Loredana Capone; Francesca Carano; Milena Carone; Enrico Ciavolino; Saverio De Bellis; Gabriella De Giorgi; Bianca De Giorgi De Notaristefani; Nicola De Lisi; Daniele De Luca; Loredana De Vitis; Federico Di Trocchio; Ada Donno; Annalisa Fantini; Marcello Favale; Antonio Fino; Marisa Forcina; Bianca Gelli; Michele Giordano; Anna Grande; Donatella Grasso; Pierpaolo Limone; Laura Lippolis; Claudia Mancina; Cristina Mangia; Maria Rosaria Manieri; Terri Mannarini; Paola Martino; Annarita Merico; Serenella Molendini; Cosima Nassisi; Rosalba Nestore; Pina Nuzzo; Wojtek Pankiewicz; Fiorella Perrone; Adriana Poli; Mario Proto; Maria Cristina Rizzo; Felice Russo; Marisa Saracino; Giuseppe Schiavone; Luigino Sergio; Carmen Starace; Egidio Zacheo.

Destinatari: Aperto dapprima alla sola partecipazione femminile (una partecipazione eterogenea, composta da studentesse, professioniste, impiegate, casalinghe, professioniste della politica), il corso ha successivamente ammesso anche gli uomini alla frequenza (in una proporzione non superiore al 50%), pur mantenendo la cultura della differenza come elemento centrale nelle tematiche affrontate.

Più precisamente, per la prima, seconda e terza edizione sono stati messi a disposizione 100 posti, destinati a tutte le donne in possesso di diploma di scuola media superiore, riservando il 30% dei posti alle studentesse universitarie. A partire dalla IV edizione, i posti a disposizione sono stati ridotti a 80 ed il corso è stato aperto anche alla partecipazione maschile.

La risposta delle donne (e poi anche degli uomini), espressa nel numero di domande, è stata sorprendente. Ogni anno si è registrato un numero di domande pervenute più che doppio rispetto al numero dei posti a disposizione.

Obiettivo: Lo scopo del corso è stato quello di presentare un percorso formativo che offrisse le conoscenze necessarie alle donne per entrare nelle istituzioni e per partecipare attivamente alla vita politica. Edizione dopo edizione è stato perseguito, e raggiunto con successo, l'obiettivo di affrontare la questione delle pari opportunità in maniera costruttiva. Non limitandosi, cioè, a riconoscere ed analizzare marginalizzazioni ed esclusioni, bensì fornendo conoscenze teoriche e pratiche atte ad orientare e stimolare alla partecipazione politica. Per fare ciò ci si è avvalsi della competenza di esperti di diritto, storia, politica, comunicazione, sempre mettendo in atto un passaggio non passivo delle nozioni, bensì facilitando lo scambio, dedicando ampio spazio alla discussione fra gli allievi, e fra questi e i docenti, all'interno degli incontri. I laboratori politici e di comunicazione inseriti all'interno del corso hanno svolto un'azione proficua in tal senso, permettendo di simulare la pratica politica nel percorso formativo. Così come hanno fatto da guida le esperienze esemplari, di donne già attive in politica, e l'individuazione delle cosiddette buone prassi.

Risultati:

-Qualitativi: La misura del successo del corso è data dal numero di partecipanti che, una volta conclusasi l'esperienza formativa, hanno dato espressione concreta alle competenze acquisite ed agli stimoli ricevuti. La maggior parte delle iscritte, infatti, ha proseguito il percorso intrapreso con la frequenza del corso, allargando i propri orizzonti ad un effettivo inserimento nella vita politica, sia in senso stretto, attraverso la candidatura nelle liste di un partito, sia in senso più ampio, cioè dando vita, o aderendo, ad associazioni politiche, culturali e sociali tanto sul territorio locale quanto su quello nazionale.

La seconda edizione ha dato, inoltre, un ulteriore esito culturale particolarmente significativo: è stato costituito un sito informatico che raccoglie ricerche storiche, riflessioni culturali, discussioni sociologiche, proposte politiche. Con il nome significativo di cittadinanze.it, si richiama a pratiche di democrazia e partecipazione.

-Certificazioni: Al termine di ciascuna edizione è stato rilasciato un attestato di frequenza a tutti i corsisti che avessero partecipato ad almeno l'80% delle ore complessive.

-Pubblicazioni: Dalle lezioni tenute nella quarta edizione del corso è nato il volume "Donne, Politica e Istituzioni" (a cura di Marisa Forcina, Fiorella Perrone, Francesca Perrone), Milella, Lecce, 2007.

1.2 SCUOLA ESTIVA DELLA DIFFERENZA

Durata: Attiva dal 2002. Gli incontri si svolgono ogni anno durante la prima settimana di settembre.

Responsabile del corso: Prof.ssa Marisa Forcina.

Enti coinvolti: Università del Salento; Università Roma Tre; Monastero delle Benedettine.

Aree tematiche: Negli anni sono stati numerosi i temi affrontati, declinati in ottica di genere ed analizzati da un punto di vista filosofico, sociologico, economico, politico:

Scuola, ricerca, associazionismo;

Pari opportunità;

Progetti e bisogni;

Cura e conflitto;

Donne, lavoro, politica;

Corpo, lavoro, politica, religione;

Benessere, denaro, lavoro.

Laboratori di discussione e scrittura; di meditazione e preghiera; di canto.

Docenti: Angela Ales Bello; Luisa Avitabile; Donatella Barazzetti; Rosanna Basso; Francesca Brezzi; Luisella Battaglia; Maria Luisa Boccia; Laura Boella; Giovanna Borrello; Fiorella Cagnoni; Lidia Campagnano; Lorella Cedroni; Angela Chirenti; Alessandra Chiricosta; Elisabetta Cibelli; Lia Cigarini; Françoise Collin; Laura Colombo; Anna D'Elia; Giulia P. Di Nicola; Françoise Douroux; Margarete Durst; Marisa Forcina; Maria Cristina Fornari; Rita Fulco; Sara Gandini; Bianca R. Gelli; Federica Giardini; Patrizia Guida; Giannina Longobardi; Barbara Mapelli; Paola Martino; Luciana Mele; Anna R. Merico; Serenella Molendini; Grazia Morra; Luisa Muraro; Rosalba Nestore; Pina Nuzzo; Letizia Paolozzi; Michela Pereira; Fiorella Perrone; Anna Piccinni; Francesca Pioppi; Marcella Pompili Pagliari; Rosa Rius; Annita L. Sciacovelli; Nadia Setti; Rosetta Stella; Claudia Sunna; Enrichetta Susi; Stefania Tarantino; Fiorenza Taricone; Debora Tonelli; Christiane Veauvy; Giovanna Vingelli; Chiara Zamboni.

Destinatari: La scuola è a numero chiuso ed è rivolta alla partecipazione sia maschile che femminile. 80 posti sono così ripartiti: 20 agli studenti ed al personale docente o tecnico amministrativo dell'Università del Salento; 20 agli studenti ed al personale docente o tecnico amministrativo dell'Università di Roma Tre; 40 agli esterni indicati dalla Consigliera Regionale di Parità.

Obiettivo: Più che un luogo di formazione, la scuola estiva può a ragione essere definita un luogo di riflessione e comunicazione, laddove ad essere comunicata è la consapevolezza della propria individualità, delle proprie possibilità, della propria differenza in ambito sociale e del poter fare la differenza nella società. Sempre partendo dal tema della differenza di genere, ma intendendo la differenza non come diversità bensì come sottrazione a schemi consolidati.

La scuola leccese non è configurabile né come *women's studies*, né si pone come *gender mainstreaming* nell'ambito della cultura e dell'università. Non è una scuola che mette al centro della sua discussione gli studi delle donne o gli studi sulle donne, e nemmeno le donne come soggetti o oggetti di ricerca, ma è una nuova pratica politica del sapere che trae alimento dal vissuto e dal confronto

con l'esperienza femminile del mondo. Le docenti sono donne che, con la manifesta competenza posseduta, rappresentano uno staff qualificato e di sicuro prestigio e certamente sono efficace rappresentazione di autorità femminile. La pratica della cultura della differenza, però, permette di evitare rapporti di potere, promuovendo piuttosto lo scambio, l'incontro, la relazione tra saperi e persone. Si attivano in questo modo il confronto e l'ascolto reciproco, che consentono la crescita senza deportazioni negli spazi o nei saperi o nelle pratiche altrui. La scuola estiva ha soddisfatto negli anni una pretesa assai ambiziosa: dare voce filosofica, politica, sociologica, scientifica all'esperienza femminile. Che è anche una pretesa di libertà rispetto ai progetti totalizzanti, che puntualmente si realizza.

Risultati:

-Qualitativi: Dal punto di vista dell'impatto che la Scuola ha su ciascun/a partecipante, c'è certamente quello di fornire una maggiore consapevolezza di sé nella società. Obiettivo raggiunto attraverso un percorso di ricostruzione di sensi e di significati che progetta non una ideologia al femminile, ma percorsi di pratiche concrete che qualificano anche il privato, che è sociale e politico insieme.

-Certificazioni: Un attestato di partecipazione viene rilasciato a chi abbia frequentato tutte le 30 ore di lezioni e seminari.

-Pubblicazioni: Gli argomenti trattati nel corso degli anni hanno scandito un percorso e costituiscono altrettanti titoli di volumi:

- "Reti di saperi, reti di luoghi delle donne: scuola, ricerca, associazionismo" (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2002;

- "Per le pari opportunità occorrono dispari opportunità" (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2003;

- "Progetti e bisogni e progetto di sé" (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2004;

- "Tra invidia e gratitudine: la cura e il conflitto" (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2005;

- "Ri-conoscer-si" (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2006;

- “Per amore, per forza, per/dono: donne, lavoro e politica” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2007;
- “Che cosa ci sta succedendo? Corpo, lavoro, politica, religione” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2008;
- “La vita, il limite, le leggi: tutela, controllo, fiducia” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2009;
- “Dal PIL al BIL: benessere, denaro, lavoro” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2010.

1.3 CORSO “DONNE E UOMINI NELL’AMBIENTE DI LAVORO”

Organismo promotore: C.P.O. Università del Salento

Tipo di strumento: azione positiva

Tipo di intervento: formativo

Destinatari: personale dell’Università del Salento (30 tra donne e uomini)

Durata: 2007-2010

Oggetto: 3° edizione (2010-2011)

Corso base della durata di 34 ore complessive di informazione-formazione-*“empowerment”*. Al termine del percorso ai partecipanti che hanno superato una prova finale è stato riconosciuto un punteggio di 1 credito e 36, valutabile nei percorsi di carriera poiché il corso è inserito nel piano di formazione obbligatoria dell’università.

2. PROGETTI

2.1 PROGETTO “ARCHIVIO DELLA SCRITTURA FEMMINILE SALENTINA”

Periodo di attività: 2003-2008;

Istituzioni coinvolte: Università del Salento; Fondazione Biblioteca Pubblica Arcivescovile “Annibale De Leo” di Brindisi;

Coordinatrici: Prof.ssa Rosanna Basso; Prof.ssa Marisa Forcina;

Obiettivo: Individuare, inventariare e valorizzare le scritture, le pubblicazioni, i fondi ed i nuclei documentari della feconda produzione letteraria femminile del Salento fra XVI e XXI sec., contribuendo ad accrescerne la conoscenza;

Attività: Ricerca di documentazione edita e inedita, per i secoli XVI-XXI, della produzione letteraria femminile salentina;

Risultati: il progetto ha accresciuto enormemente, nel giro di pochi anni, la conoscenza e la fruibilità di una grande eredità letteraria rimasta fino a poco tempo fa pressoché sconosciuta, attraverso tre strumenti in particolare:

1. Fondo librario: è stato costituito un fondo librario specializzato sulla scrittura femminile e *women's studies*, intitolato alla Prof.ssa Giulia Poso, nata a Lecce nel 1881. Il fondo, primo in Puglia, intende restituire alla comunità jonico-salentina una parte di storia poco presente in altre biblioteche e che ha come protagoniste le donne e la loro presenza nella famiglia e nella società attraverso il filo della scrittura. Il fondo comprende circa 800 opere librarie, antiche e moderne.
2. Collezione digitale: il materiale raccolto attraverso il lavoro di ricerca è stato altresì inserito in una collezione digitale, consentendo in tal modo una fruizione immediata da un catalogo di grande ricchezza. È così possibile reperire in rete la produzione editoriale delle autrici salentine fin qui ricostruita e ritrovata ed in via di ricostruzione e ritrovamento: dalle prime testimonianze note (che risalgono ai primi decenni del sec. XVIII) fino alle pubblicazioni dei soggetti nati prima del 1930. La collezione include una larga varietà di tipologie di scritture: romanzi,

novelle, poesie, testi teatrali, narrativa per ragazzi, saggi, articoli su riviste e giornali, recensioni, memorie, libri di viaggio, testi scolastici. I testi sono raccolti sotto il nome dell'autrice, di cui si dà, quando è stato possibile ricomporlo, un breve profilo biografico.

3. Pubblicazioni: Nel 2003 è stato pubblicato il primo volume della collana "Quaderni dell'archivio della scrittura femminile salentina" (Ed. Milella). Nel 2008, il libro curato da Antonio Lucio Giannone ed Emilio Filieri: "Salento da leggere: proposte di lettura ed esperienze didattiche tra '600 e '900" (Ed. Lupo).

2.2 PROGETTO STReGA - SCIENZA, TECNOLOGIA, RICERCA: GENERI E ACCESSO

Periodo di attività: 2008-2011.

Istituzioni coinvolte:

Ente responsabile: Dipartimento di Matematica "Ennio De Giorgi"

Partners: Ministero del Lavoro;

Associazione Donne e Scienza;

Associazioni sindacali CGIL, CISL, UIL;

Consigliera di Parità della Provincia di Lecce;

Ufficio Scolastico Provinciale di Lecce.

Coordinatrici:

Responsabile del Progetto: Prof.ssa Anna Maria Cherubini;

Comitato scientifico: Anna Maria Cherubini; Patrizia Coltella; Cristina Mangia.

Obiettivo: Lo scopo del progetto è la promozione di azioni positive al fine di eliminare le disparità di fatto cui le donne sono oggetto durante la formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità. Il progetto si è posto, dunque, l'obiettivo di accrescere la presenza femminile nel campo della ricerca scientifica e tecnologica agendo in maniera integrata su due fronti:

- quello dell'accesso da parte delle donne agli organismi decisionali della ricerca scientifica e tecnologica, intervenendo sui meccanismi che portano all'esclusione delle donne e al conseguente divario tra presenza maschile e presenza femminile nel panorama scientifico;
- quello della formazione scolastica, dove si costruiscono le vocazioni scientifiche, perché, se si vuole raggiungere l'obiettivo di accrescere la rappresentanza femminile nei luoghi decisionali del settore scientifico-tecnologico è necessario agire su ragazze/donne non ancora "allineate" o non ancora "selezionate" in quanto "aderenti" ad una visione della scienza coerente con i modelli perpetuati.

Attività: Il progetto ha inteso intervenire sul problema della disparità di genere attraverso due macro azioni, attuate nel territorio pugliese:

1. **Empowerment** di donne già occupate nell'ambito della ricerca scientifica, attraverso laboratori di formazione volti alla costruzione di competenze nel campo della progettazione, gestione, attuazione e valutazione della ricerca scientifica. L'azione si è articolata attraverso laboratori di alta formazione con lezioni e testimonianze di esperte, e moduli di *learning by doing*;
2. **Orienteering**, consistente in attività di formazione delle figure di sistema, dirigenti, referenti per l'orientamento in uscita degli studenti, e docenti di discipline scientifiche dell'istruzione liceale del territorio.

Risultati: Nell'attesa che società e mondo del lavoro riconoscano eguali possibilità di fatto alle lavoratrici, il progetto STReGa ha dimostrato la capacità di mettere in rete conoscenze e strumenti per consentire alla popolazione femminile di superare le forme di preclusione nell'accesso e nella crescita professionale delle carriere Tecnico-Scientifiche.

2.3 PROGETTO "LIBERE DI LEGGERE: CARO LIBRO PORTAMI VIA DI QUI"

Periodo di attività: 2010-2011

Istituzioni coinvolte: C.P.O.; Casa Circondariale di Lecce; Centro per l'Integrazione; Centro Studi Osservatorio Donna

Obiettivo: recupero e sensibilizzazione alla cultura delle detenute della casa circondariale di Lecce tramite un rapporto più strutturato con i libri e la cultura.

Attività e risultati: periodicamente si incrementa con donazioni di libri la Biblioteca della sezione femminile del carcere, che è stata organizzata e catalogata grazie al progetto, che ha realizzato un percorso formativo rivolto alle detenute interessate, curato da una bibliotecaria dell'Università del Salento.

2.4 PROGETTO “SE TUTTE LE RAGAZZE E I RAGAZZI DEL MONDO”

Data: 8 marzo 2007

Enti promotori: CPO Università del Salento con la collaborazione degli Uffici Diritto allo studio e Mobilità internazionale e Comitato socio-ricreativo.

Oggetto: proiezione di un filmato sulla storia del movimento femminile nel Novecento e dibattito.

Obiettivo: creazione di un percorso di accoglienza e integrazione tra studenti italiani e stranieri.

2.5 PROGETTO SALUTE

Periodo: 2010-2011

Enti coinvolti: Università del Salento; ASL-Lecce

Progetto: Grazie al protocollo con ASL-Lecce, che ha messo a disposizione del servizio personale qualificato, è stato riproposto lo **Sportello “prendersi cura di sé”, servizio di prevenzione sui tumori femminili e di informazione sessuale**. Il servizio è stato avviato per un giorno alla settimana presso la sede del Comitato Pari Opportunità e, in un secondo momento, presso l'edificio dell'Università “Codacci Pisanelli” (Porta Napoli, Lecce).

2.6 PROGETTO TELELAB

Periodo: 2010-2011

Il CPO partecipa alla stesura del progetto “Telelab” nell’ambito del bando regionale “Patti sociali di genere”, che ha come obiettivo la sperimentazione del telelavoro dell’Università del Salento.

Il progetto risulta tra i tre vincitori nell’ambito della Provincia di Lecce per un finanziamento di 165.000 euro.

3. SEMINARI E CONVEGNI

3.1 Convegno: “Linee guida progettuali e strumenti normativi per le politiche di conciliazione fra vita e lavoro”

Data: 22 marzo 2006

Intervento della Presidente del C.P.O. Donatella Grasso: “Una buona prassi: piano triennale di azioni positive del C.P.O. dell’Università del Salento”

www.regione.vda.it/allegato.aspx?pk=749

www.consiglieraparitalecce.it/public/invito_Vita-Lavoro.pdf

3.2 Seminario: “Rete di donne, rete di istituzioni”

Data: 6 marzo-1 maggio 2006

La rete interistituzionale “Sviluppo e pari opportunità nel Salento” presenta: “Rete di donne rete di istituzioni”. Iniziative volte a promuovere il dialogo e lo scambio di idee diverse e plurali per condividere un progetto comune.

Partecipa il C.P.O. dell’Università del Salento.

www.consiglieraparitalecce.it/public/retedonne.pdf

3.3 Seminario: “Terre di guerra, parole di pace”

Data: 2 novembre 2006, Roma, Casa Internazionale delle donne

Incontro con la poesia di Hanan Awwad

Intervengono: Ada Donno della Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà (Italia); Maria Rosaria Panareo dell'osservatorio sull'Immigrazione di Lecce; Hanan Awwad della Lega per la pace e la libertà (Palestina).

Coordina: Maria Grazia Ungano del C. P. O. dell'Università del Salento.

www.unive.it>EventiDEP

3.4 Seminario: "Oltre il silenzio..."

Data: 28 marzo 2007

Tema: La condizione delle donne nelle carceri e il loro possibile reinserimento nella società.

Visione del film: "Malafemmena" e successivo dibattito.

4. STUDI E RICERCHE

4.1 Progetto di ricerca "Analisi delle carriere e discriminazione di genere"

Periodo: 2006-2008

Attività: assegnazione dell'incarico (2 febbraio 2006) alla dott.ssa Anna Maria Rizzo per la realizzazione del progetto di ricerca "Analisi delle carriere e discriminazione di genere".

Pubblicazioni: Collana "I Documenti":

- "Donne, scienza e potere. Oseremo disturbare l'universo?", a cura di Cristina Mangia, Patrizia Coltella, Alessandra Lanotte, Giulia Gioia, Donatella Grasso,

Università del Salento, 2006 (disponibile anche in versione elettronica in SIBA2.unile.it);

- “L’università flessibile – genere, lavoro, vita quotidiana”, a cura di Donatella Grasso, Maria Mancarella, Anna Maria Rizzo, Università del Salento, 2008.

4.2 Rapporto 2010-2011 sulla condizione delle Pari Opportunità nella Pubblica Amministrazione

Oggetto dello studio: l’Università del Salento, come ogni anno, ha presentato il rapporto sulla situazione della realizzazione delle P. O. nella P. A.: monitoraggio della situazione del personale e delle strutture (Direttiva del 23 maggio 2007: “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella P. A.”).

Risultati: tra le università italiane quella del Salento risulta essere tra quelle che rispondono a più indicatori e che enumerano un maggior numero di azioni positive. Viene anche sottolineato come la tipologia di alcune azioni eserciti la sua funzione anche all’esterno dell’amministrazione in cui opera l’organismo di parità.

5. ATTIVITÀ

5.1 “Bambini tutto l’anno”

Tipo di attività: misura di conciliazione (divenuta “azione di sistema”)

Ambito di attività: servizi offerti dall’Università del Salento ai dipendenti con figli

Periodo di attività e numero destinatari: nell’anno 2010-2011 hanno usufruito della misura 25 bambini (0-3 anni) e 20 bambini (3-6 anni).

Strutture convenzionate con l'università: distribuite su tutto il territorio della provincia, sono state 14 scuole per l'infanzia/ludoteche e 16 nidi.

Spesa: 19.443,38 euro.

Per Bambini tutto l'anno 2011-2012 l'Amministrazione ha stanziato 24.600 euro.

5.2 Nomina della Consulente di Fiducia

Data: Dicembre 2010

Ruolo: La Consulente di Fiducia è una figura istituzionale, incaricata di fornire consulenza ed assistenza gratuita alle/ai dipendenti e alle/ai studentesse/i, al fine di prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni sul luogo di lavoro.

Nella Università del Salento è prevista dalle *"Norme per la prevenzione delle molestie sessuali e le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro"*, approvate dal Senato Accademico nel 2005, in linea con la normativa europea in materia di "Tutela e dignità delle donne e degli uomini sul luogo di lavoro.

Nomina: Dal dicembre 2010 è stata nominata la dott.ssa Paola Martino, esperta in politiche di genere e pari opportunità.

Attività: Promuove azioni finalizzate alla creazione di un clima organizzativo idoneo ad assicurare pari dignità alle lavoratrici/lavoratori e alle studentesse/studenti; attiva iniziative di formazione e informazione rivolte alle/ai dipendenti e alle/ai studenti. Interviene, assicurando la massima riservatezza, sia in via preventiva ma anche repressiva, nel caso si verificano comportamenti molesti psicologicamente e/o sessualmente atti a ledere la dignità di chi studia e lavora all'interno dell'Università.

Destinatari: Può rivolgersi alla Consulente, per gli opportuni approfondimenti, consulenza, assistenza e possibilità di intervento, chiunque studi o lavori presso

l'Università del Salento e ritenga di avere subito atti o comportamenti considerati lesivi della dignità della persona o che provochino disagio psicologico sul lavoro (modi bruschi, espressioni verbali discriminatorie e sconvenienti, atti riconducibili alle fattispecie del *mobbing* o della molestia sessuale).

5.3 Attivazione della Rete interregionale dei Comitati Pari Opportunità

Ambito di attività: relazioni con il territorio

Periodo: 2010-2011

Oggetto: avvio di una Rete interregionale dei Comitati Pari Opportunità in vista delle proposte da inviare alle rispettive amministrazioni per i costituendi CUG (Comitati Unici di Garanzia).

Sono state consolidate relazioni e progettualità con la Rete nazionale dei Comitati e la Presidente del CPO ha dato un costante contributo al dibattito con la partecipazione alle riunioni e numerosi interventi.

5.4 Sportello “Prendersi cura di sé”

Periodo: 2010-2011

Enti coinvolti: Università del Salento; ASL-Lecce

Oggetto: attivazione dello Sportello “prendersi cura di sé”, servizio di prevenzione sui tumori femminili e di informazione sessuale. Il servizio è stato avviato per un giorno alla settimana presso la sede del Comitato Pari Opportunità e, in un secondo momento, presso l’edificio dell’Università “Codacci Pisanelli” (Porta Napoli, Lecce).

6. MOSTRE

6.1 Mostra “Segni di moda dall’Unità al Sessantotto”

Data: 8 marzo 2011 (Giornata internazionale della donna)

Organizzatori: Delegata alle P. O. Università del Salento e Provincia di Lecce

Oggetto: Mostra di abiti femminili che hanno segnato la nostra storia, a cura di Antonio Cassiano

Sede: Museo provinciale “Sigismondo Castromediano”.

7. PUBBLICAZIONI

- “Donne, Politica e Istituzioni” (a cura di Marisa Forcina, Fiorella Perrone, Francesca Perrone), Milella, Lecce, 2007.
- “Reti di saperi, reti di luoghi delle donne: scuola, ricerca, associazionismo” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2002;
- “Per le pari opportunità occorrono dispari opportunità” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2003;
- “Progetti e bisogni e progetto di sé” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2004;
- “Tra invidia e gratitudine: la cura e il conflitto” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2005;

- “Ri-conoscer-si” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2006;
- “Per amore, per forza, per/dono: donne, lavoro e politica” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2007;
- “Che cosa ci sta succedendo? Corpo, lavoro, politica, religione” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2008;
- “La vita, il limite, le leggi: tutela, controllo, fiducia” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2009;
- “Dal PIL al BIL: benessere, denaro, lavoro” (a cura di M. Forcina), Milella, Lecce, 2010;
- “Donne, scienza e potere. Oseremo disturbare l’universo?”, a cura di Cristina Mangia, Patrizia Coltella, Alessandra Lanotte, Giulia Gioia, Donatella Grasso, Università del Salento, 2006 (disponibile anche in versione elettronica in SIBA2.unile.it);
- “L’università flessibile – genere, lavoro, vita quotidiana”, a cura di Donatella Grasso, Maria Mancarella, Anna Maria Rizzo, Università del Salento, 2008;
- “Il filo di Arianna – Materiale per un repertorio della bibliografia femminile salentina (secc. XVIII-XX)”, Rosanna Basso e Marisa Forcina, nella Collana “Quaderni dell’Archivio della scrittura femminile salentina” a cura di Rosanna Basso, Micella, 2003;
- “Salento da leggere: proposte di lettura ed esperienze didattiche tra ’600 e ’900” a cura di Antonio Lucio Giannone ed Emilio Filieri, Lupo Editore, 2008.